

MPI.AOODRSI.REG.UFF. n. 536 USC
Ufficio VIII

Palermo, 13/01/2015

Ai Dirigenti
delle Istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado
SEDI

All' Assessorato Pubblica Istruzione
Regione Sicilia
Viale Regione Siciliana, 33
90135 Palermo

Oggetto: chiarimenti applicativi su circolare assessoriale n. 17/2014 – Assessorato regionale P.I. per la Regione siciliana.

A seguito di richieste di chiarimenti pervenute da diverse Istituzioni scolastiche, in merito alle operazioni di ricognizione, rinnovo e rivalutazione dei beni da avviarsi ai sensi della Circolare dell'Assessorato pubblica istruzione della Regione siciliana n. 17/2014, si forniscono le seguenti puntualizzazioni.

In primis pare opportuno chiarire alcuni aspetti terminologici relativi alla gestione degli inventari ai sensi del D.A. 895/2001 ('D.A.'), che recepisce con modifiche il D.L.44/2001 ('Regolamento'), delle Circolari MIUR 8910/2011 – *'istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni appartenenti alle Istituzioni scolastiche statali'* – e 2233/2012 – *'beni appartenenti alle Istituzioni scolastiche statali. Chiarimenti ed indicazioni operative in ordine ad alcuni aspetti della gestione'* – nonché della circolare assessoriale 17/2014:

Ricognizione: Da eseguirsi a cadenza almeno quinquennale (art. 24 'Regolamento'); consiste in un insieme di operazioni atte a verificare che i beni patrimoniali della I.S. iscritti in inventario siano materialmente presenti all'interno dei locali scolastici, conformemente a quanto riportato sui registri d'inventario in relazione a qualità, stato d'uso, quantità e dislocazione dei medesimi beni.

Rinnovo degli inventari: operazione da eseguirsi a cadenza almeno decennale (art. 24 'Regolamento'); esso segue, sotto il profilo logico-temporale l'operazione di ricognizione; consiste nell'istituzione di nuovi registri

circolare ministeriale (o con decreto assessoriale per la Sicilia) al fine di adeguare i valori dei beni patrimoniali al loro naturale detrimento, adeguando alla realtà i valori di "stato patrimoniale"; va da sé, che l'operazione di rivalutazione dei beni segue logicamente al rinnovo degli inventari.

La circolare assessoriale di cui all'oggetto, provvede a recepire interamente le circolari MIUR n. 8910/2011 e 2233/2012 che, come noto, non si applicano ad alcune categorie di istituti, tra le quali, <<le istituzioni scolastiche della Regione Siciliana>> (circ. 8910/2011, paragrafo 2 e circ. 2233/2012 che si applica con le stesse esclusioni della precedente). Tale recepimento, avvenendo in data successiva alle circolari ministeriali, fissa il termine contabile per l'effettuazione delle operazioni di ricognizione, rinnovo e rivalutazione (aggiornamento dei valori) con riferimento ai beni presenti presso le I.S. alla data del 31/12/2014 (facendo di fatto coincidere il termine di tali operazioni con la scadenza per la predisposizione del conto consuntivo dell' e.f. 2014 (15 marzo 2015 – cfr. D.A. 895/2001, art. 18, c. 5).

Ciò posto, le richieste di chiarimenti pervenute allo scrivente ufficio riguardano in particolare se esista l'obbligo di rinnovo degli inventari per tutte le scuole siciliane, alla data del 31/12/2014, anche in presenza di recente rinnovo (già fatto entro i 10 anni ai sensi dell'art. 29 c.9 del D.A. 895/2001), oppure, tale obbligo permane solo per quelle istituzioni scolastiche che non abbiano proceduto di loro iniziativa, antecedentemente alla circolare assessoriale n. 17/2014, al rinnovo secondo le istruzioni ministeriali di cui alle circolari sopra citate (modelli PV, rivalutazione dall' 1/1/2008 con il criterio dell'ammortamento, ecc.).

Il dubbio nasce dalla considerazione se il paragrafo 7 della C.M. 8910/2011 obblighi o meno tutte le scuole a rinnovare gli inventari al 31/12/2011.

Il paragrafo 7 sopra citato testualmente recita che: <<gli adempimenti disposti con la presente circolare, da effettuarsi invariabilmente con riferimento alla situazione dei beni esistenti al 31/12/2011, hanno carattere di obbligatorietà per tutte le istituzioni scolastiche statali rientranti nella disciplina del 'Regolamento', come diffusamente esposto nel paragrafo '2 Ambito di applicazione'>>; mentre il paragrafo '2 Ambito di applicazione' della medesima circolare 8910 esplicitamente esclude le Istituzioni scolastiche statali insistenti sul territorio della Regione siciliana.

Appare chiaro che, al di là delle indicazioni e chiarimenti sommari presenti nelle circolari 8910 e 2233 in merito al quadro normativo generale, tutte le altre indicazioni operative relative a rinnovo degli inventari e rivalutazione dei beni, non potessero trovare diretta applicazione per le I.S. siciliane.

Invece la semplice 'ricognizione' inventariale non necessita di nessun atto di recepimento da parte dell'Assessorato regionale, dovendo, per sua natura essere obbligatoriamente avviato per una fattispecie molto più ampia di casi quali: 1. Scadenza del termine quinquennale (art.24 comma 9 del 'Regolamento' e del D.A. 895); 2. Passaggio di consegne (art.24 comma 8 del 'Regolamento' e del D.A. 895); 3. apposita iniziativa del D.S.G.A. (come chiaramente precisato anche nella Circolare assessoriale n.17/2014).

Per quanto sopra detto, a parere dello scrivente Ufficio, le I.S. che hanno provveduto, nelle more della pubblicazione della circolare regionale di recepimento, al rinnovo degli inventari e alla loro rivalutazione ai



sensi delle circolari MIUR 8910 e 2233 hanno operato pur sempre nell'ambito della cornice normativa nazionale di riferimento (ex art. 117 c.3 della Costituzione), ma in assenza delle disposizioni attuative e di recepimento che contraddistinguono lo status di Regione ad Autonomia speciale della Sicilia per questa materia.

Pertanto, pare opportuno, come chiarito proprio al penultimo capoverso del paragrafo 7 della circolare MIUR 8910/2011 che, << *anche al fine di fugare all'origine possibili incertezze interpretative, si sottolinea che le istituzioni scolastiche statali che, per varie ragioni, avessero già rinnovato in via autonoma gli inventari, sono tenute egualmente a conformarsi alle presenti istruzioni*>> .

Pertanto si conferma l'invito, anche alle I.S. che abbiano precedentemente provveduto (rispetto alla circolare regionale 17/2014) alle operazioni di rinnovo e rivalutazione degli inventari a procedere con opportune attività volte a conformare inventari e valori alla scadenza prevista del 31/12/2014.

A tal fine sarà opportuno provvedere con nuove operazioni di rinnovo e rivalutazione che devono necessariamente passare attraverso la nomina dell'apposita commissione per il rinnovo di cui alla circolare MIUR 8910/2011.

Il Dirigente
Raffaele Zarbo